

# Solidarietà in corsia 340 ore per L'Aquila

Federica Florian

MONASTIER

Trecentoquaranta ore detratte spontaneamente dalla propria busta paga, per aiutare i terremotati dell'Abruzzo. È il gesto di solidarietà dei dipendenti della casa di cura Giovanni XXIII che hanno risposto con generosità alla proposta di Sogedin Spa, l'azienda titolare della clinica. Qualcuno ha donato un'ora, qualcun altro cinque. Con i proventi raccolti, ai quali si è aggiunta l'offerta di Sogedin, è stato allestito un ambulatorio medico nel comune di San Demetrio Ne' Vestini, in provincia de L'Aquila. «Abbiamo già inviato mate-



**SAN DEMETRIO**  
Il Comune aquilano al quale sono state donate le ore lavorative

riale informatico, cancelleria, arredi ed attrezzature elettro-sanitarie, per le esigenze del distretto sanitario di base - ha spiegato Gabriele Geretto, amministratore delegato di Sogedin - e probabilmente aggiungere un ecografo. L'idea del gemellaggio con San Demetrio è nata perché alcuni volontari della Protezione civile di Monastier

**Il regalo dai dipendenti della clinica di Monastier**

hanno prestatato servizio nei campi terremotati di quella zona».

Veri sera, alla festa di Natale dei dipendenti Sogedin, erano presenti per ringraziare anche i medici aquilani Massimo Michetti e Mario Barone. Il sindaco di San Demetrio, Silvano Cappelli, assente per impegni istituzionali, ha voluto ringraziare così: «Sono rimasto colpito dalla grande solidarietà dimostrata nei nostri confronti; sapere che tante persone ci sono vicine, è un motivo in più per ricominciare a vivere nella normalità. Grazie alle vostre donazioni, il distretto potrà sicuramente migliorare le condizioni e i servizi di assistenza per tutta la popolazione».



**LA CLINICA** ha devoluto fondi per creare un ambulatorio